

LE SFIDE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA: DALLA PRODUZIONE AL MERCATO

DIFESA VITE
CRITICITA' 2014
E SOLUZIONI PER LA DIFESA
NEL CENTRO-SUD ITALIA

Dr. D.D'ASCENZO - SERVIZIO FITOSANITARIO
ABRUZZO

CERVIA 28 GENNAIO 2015

- ► l'anno 2014 si ricorderà come la più pesante degli ultimi anni per la difesa dalla peronospora per diffusione e gravità di attacco
- ► in molte situazioni si sono avuti gravi danni diretti alla produzione
- ► gli elementi climatici che maggiormente hanno influito sullo sviluppo della malattia sono stati:
 - ◉ elevata piovosità
 - ◉ prolungate bagnature fogliari
 - ◉ notevole spinta vegetativa
- ► in sintesi si può dire che il 2014 è stato l'anno della "peronospora larvata"

La peronospora nel Centro-sud

REGIONE	DIFFUSIONE	GRAVITA'
Abruzzo	Intera regione	Elevata
Lazio	Solo in alcuni areali	Media
Campania	Distruttiva Avellino e Benevento	Elevata
Puglia	Province di Brindisi Lecce e Bari (uva da tavola)	Elevata
Basilicata	Intera regione	Media
Calabria	Intera regione	Media
Sicilia	Provincia di Trapani	Elevata
Sardegna	Scarsa	Bassa

- ► per contestualizzare l'andamento epidemico della malattia è necessario precisare che:
- ◻ l'inverno 2014 è stato particolarmente mite e tra i più caldi degli ultimi decenni
- ◻ ciò ha determinato un risveglio vegetativo molto anticipato tanto che nella prima settimana di aprile quasi tutti i vitigni avevano raggiunto la recettività alla peronospora
- ◻ la situazione meteorologica è mutata a partire dal mese di aprile con una serie di perturbazioni che si sono susseguite fino alla fine del mese di luglio

Situazione meteorologica gennaio-luglio 2014 Abruzzo

MESE	PIOGGIA mm	GG. PIOGGIA	T.Media °C
Gennaio	39.9	13	9.9
Febbraio	38.4	12	11.6
Marzo	51.4	9	11.9
Aprile	94.6	20	14.1
Maggio	124.8	16	16.7
Giugno	61.4	8	21.9
Luglio	25.8	10	23.3

La peronospora nel 2014

- ► avvio dei processi infettivi in seguito alle precipitazioni del periodo 24 - 28 aprile
- ► prime infezioni sulle foglie di varietà precoci: primi di maggio
- ► altri cicli di infezioni in maggio in seguito alle perturbazioni del 1-4 /13-17/24-27/29-31
- ► primi di giugno infezioni generalizzate sulle foglie in concomitanza della fase fenologica di inizio fioritura
- ► a metà giugno circa significative presenze (circa 20%) di grappoli attaccati
- ► la perturbazione 13-18 giugno (46.6 mm. di pioggia) ha determinato l'attacco epidemico su grappoli (larvata) e foglie ai primi di luglio

MAGGIORI CRITICITA' RISCONTRATE

- ► individuazione della prima pioggia infettante e tempestivo avvio dei trattamenti:
 - ◻ è fondamentale, anche se si assiste a partenze sempre più anticipate
 - ◻ possono essere di valido aiuto i modelli previsionali se correttamente interpretati
 - ◻ aumentata (?) aggressività delle infezioni primarie
- ► persistenza dei prodotti fitosanitari:
 - ◻ soprattutto con elevata pressione della malattia accorciare i turni di intervento, nel rispetto delle etichette
 - ◻ non sono i prodotti che non funzionano ma è la strategia complessiva che è vincente
- ► precisa e puntuale programmazione della difesa:
 - ◻ scelta dei prodotti in funzione delle diverse caratteristiche delle molecole e del loro utilizzo nelle diverse fasi fenologiche della coltura e del rischio epidemico
-

- ► corretta gestione agronomica del vigneto:
- ◻ con frequenti precipitazioni l'inerbimento o altre pratiche che consentano facilità di rientro può fare la differenza
- ◻ vigneti in buon equilibrio vegetativo
- ► necessità, nei diversi areali di coltivazione, di approfondire le conoscenze sulla biologia della peronospora (in particolare sul comportamento della "larvata")
- ► necessità di approfondire nelle diverse zone di coltivazione la reale problematica ed entità di presenza di eventuali ceppi resistenti
- ► migliorare il ruolo dell'assistenza tecnica e del trasferimento tempestivo di informazioni corrette all'agricoltore

- ► altre criticità che coinvolgono più strettamente la operatività dei viticoltori che è sempre utile richiamare:
 - ◻ rispetto delle dosi
 - ◻ trattamenti effettuati su tutti i filari
 - ◻ taratura delle attrezzature
- ► è evidente che l'insieme delle problematiche se non attentamente valutate possono, in annate a forte pressione, creare seri danni

PERONOSPORA E DPI

SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Composti rameici	<p>* Con fenilammidi non sono ammessi più di tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(**) Il mancozeb può essere impiegato per un massimo di 3 volte l'anno e non oltre il 15 giugno</p> <p>*** al massimo 3 interventi l'anno con questa S.A. in alternativa a amisulbrom</p> <p>(1) Tra Azoxystrobin, fenamidone, famoxadone, pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere effettuati più di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi l'anno inclusi nel numero massimo di trattamenti previsti per il mancozeb</p> <p>(3) Sono consentiti al massimo 4 interventi l'anno</p> <p>(4) Le S.A. CAA (dimethomorf, iprovalicarb, valiphenal, mandipropamide e bentiavalicarb) possono essere utilizzati al massimo per 4 trattamenti l'anno.</p> <p>(5) Sono consentiti al massimo 3 interventi l'anno</p> <p>(6) Utilizzabile fino al 30 giugno</p> <p>(7) Impiegabile per un massimo di 3 volte l'anno non oltre il 15 giugno. Non ammesso in fioritura.</p> <p>(8) Utilizzabile per un massimo di 3 volte l'anno in alternativa a cyazofamid</p> <p>(9) Al massimo 3 interventi anno entro il 30 giugno</p> <p>(10) Al massimo 5 interventi anno</p>
Dithianon	
Etil fosfito di alluminio	
Benalaxil *	
Metalaxil *	
Matalaxil-M*	
(Benalaxil-M + Mancozeb)* (**)	
Mancozeb (**)	
Cyazofamid***	
Cimoxanil ***	
Famoxadone (1)	
Fenamidone (1)	
(Zoxamide + Mancozeb) (2) (**)	
Zoxamide (3)	
Dimetomorf (4)	
Iprovalicarb (4)	
Mandipropamide (4)	
Fluopicolide (5)	
(Pyraclostrobin+Metiram) (1) (6)	
Metiram (6)	
Propineb (7)	
Amisulbrom (8)	
Ametoctradina (9)	
(Bentiavalicarb+Mancozeb) (**) (4)	
(Valiphenal+Mancozeb) (2) (**)	
Fosfonato di potassio (10)	

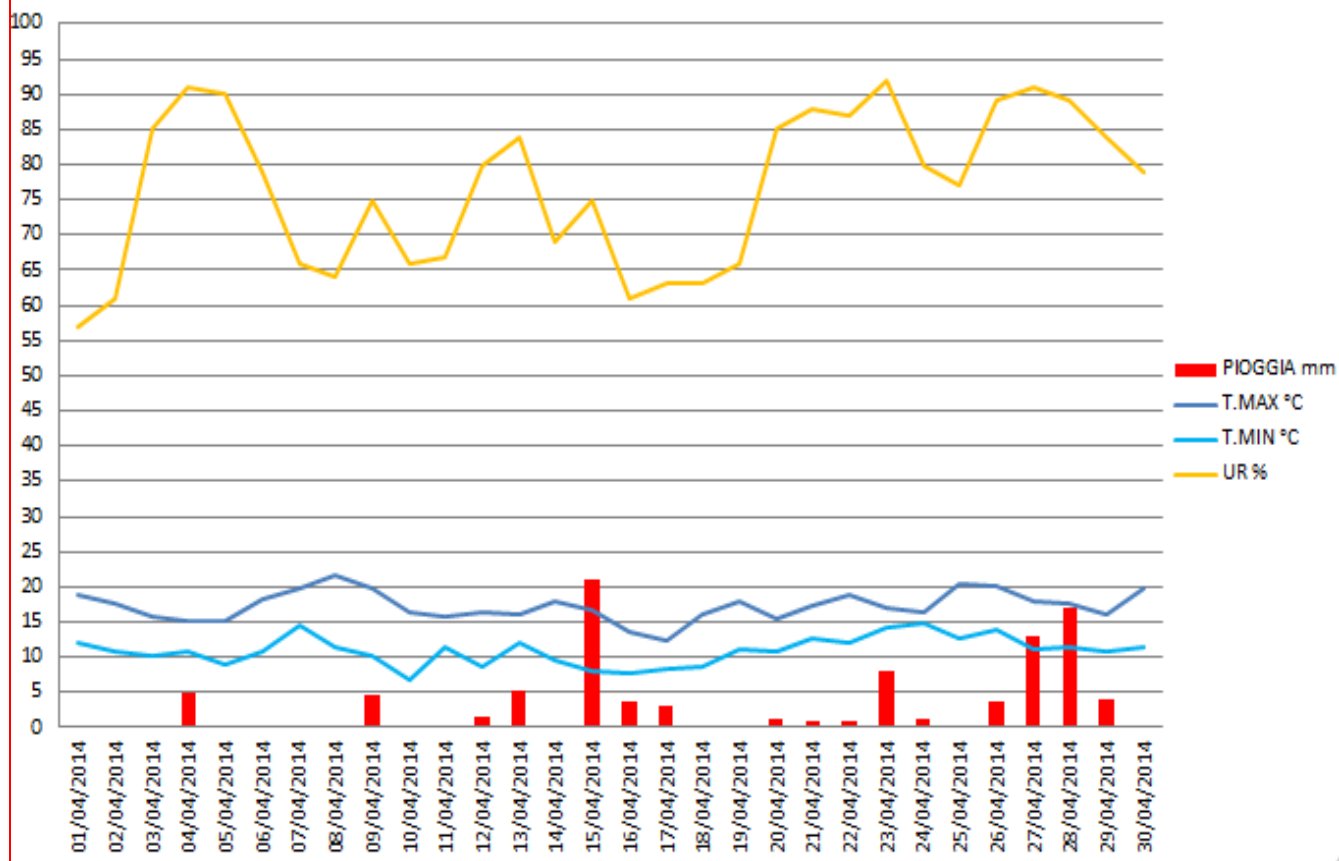
LGN 2015 inserimento folpet max 3 interventi in alternativa a dithianon e mancozeb

- ► nei confronti della peronospora abbiamo a disposizione circa 25 p.a. con diverso meccanismo di azione
- ► con questo arsenale è possibile difendere la vite anche in annate difficili ?
- ► la sperimentazione del 2014 dimostra che è possibile

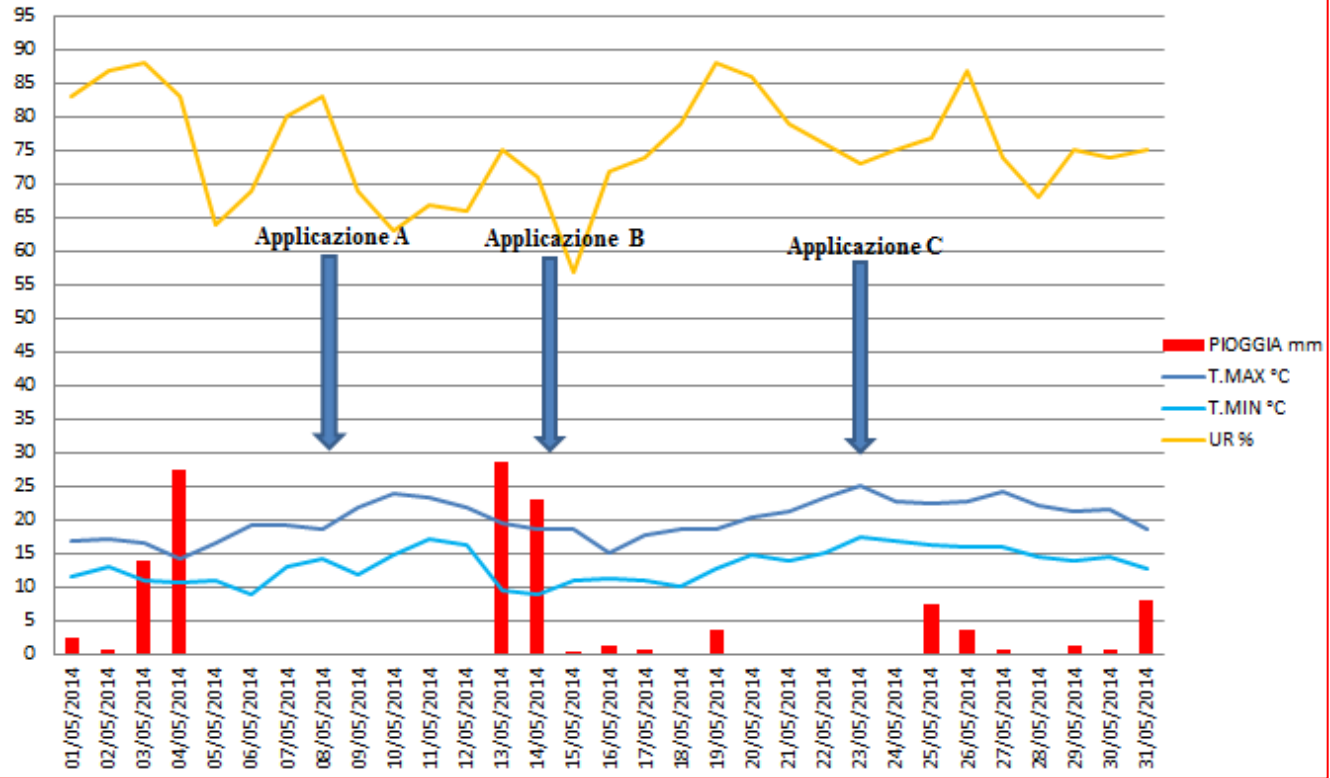
Protocollo 2014

Tesi	Prodotto	Sostanza attiva	N° Trattamen ti	Dose Kg o lt/Ha.
1	Testimone			
2	Fantic M	Kiralaxil 4% + Mancozeb 65%	2	2,5
	Electis Trio WG	Zoxamide 3,5% + Fosetil Al. 34,5% + Cimoxanil 2,8%	2	5
	Feudo RD+ Maestro WG	Dimetomorf 6% + Rame ossicloruro 40% + Fosetil 80%	1	3,5 + 2
	Presidium SC	Zoxamide 180 g/l + Dimetomorf 180 g/l	2	1
	Airone WG	Ossicloruro Cu 14% + Idrossido Cu 14%	2	3
3	Pergado MZ	Mandipropamide 5% + Mancozeb 60%	2	2,5
	Ridomil Gold R WG	Metalaxyl -m 2% + Rame ossicloruro 14,2%	2	5
	Ridomil Combi Gold pepite	Metalaxyl -m 4,85% + Folpet 40%	1	2
	Pergado R	Mandipropamide 2,5% + Rame ossicloruro 13,95%	2	5
	Coprantol WG	Ossicloruro Cu 32%	2	3

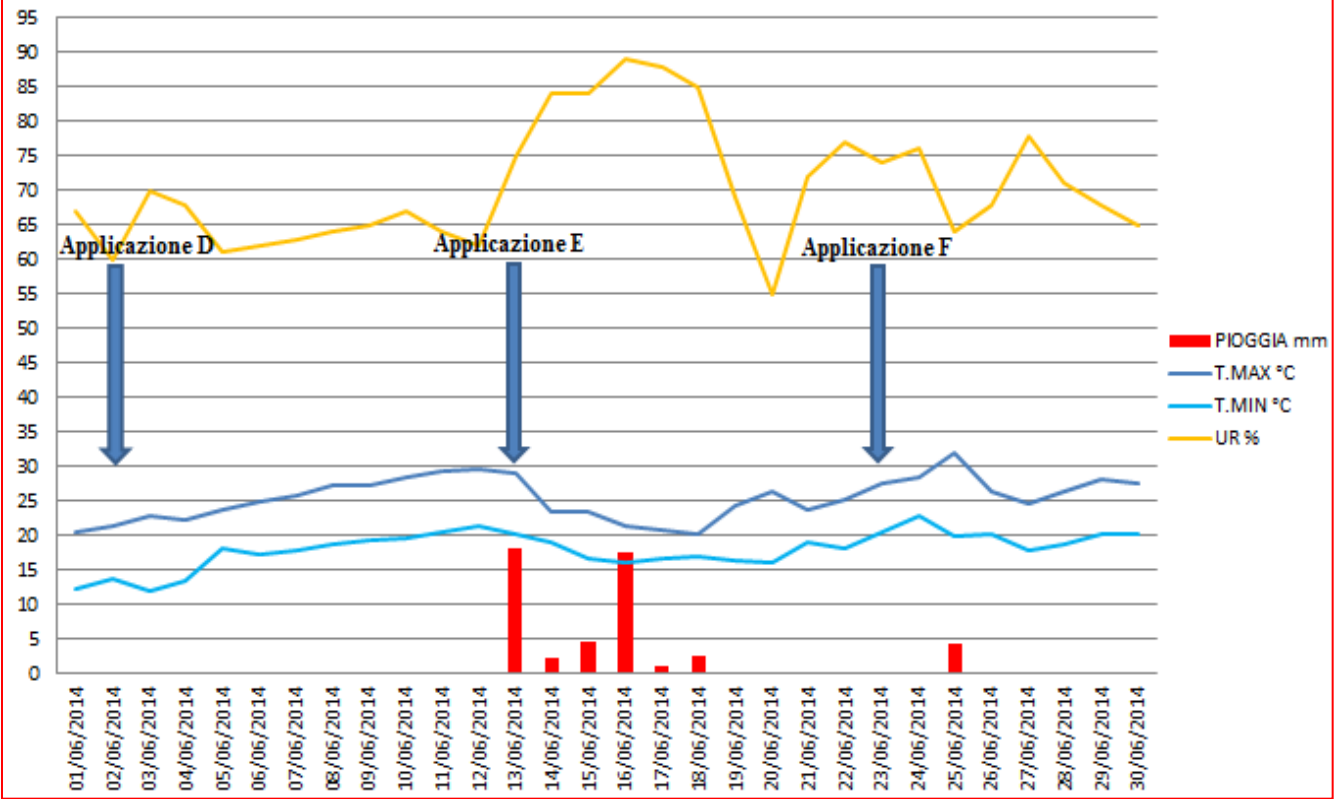
DATI METEO APRILE 2014 PIANELLA



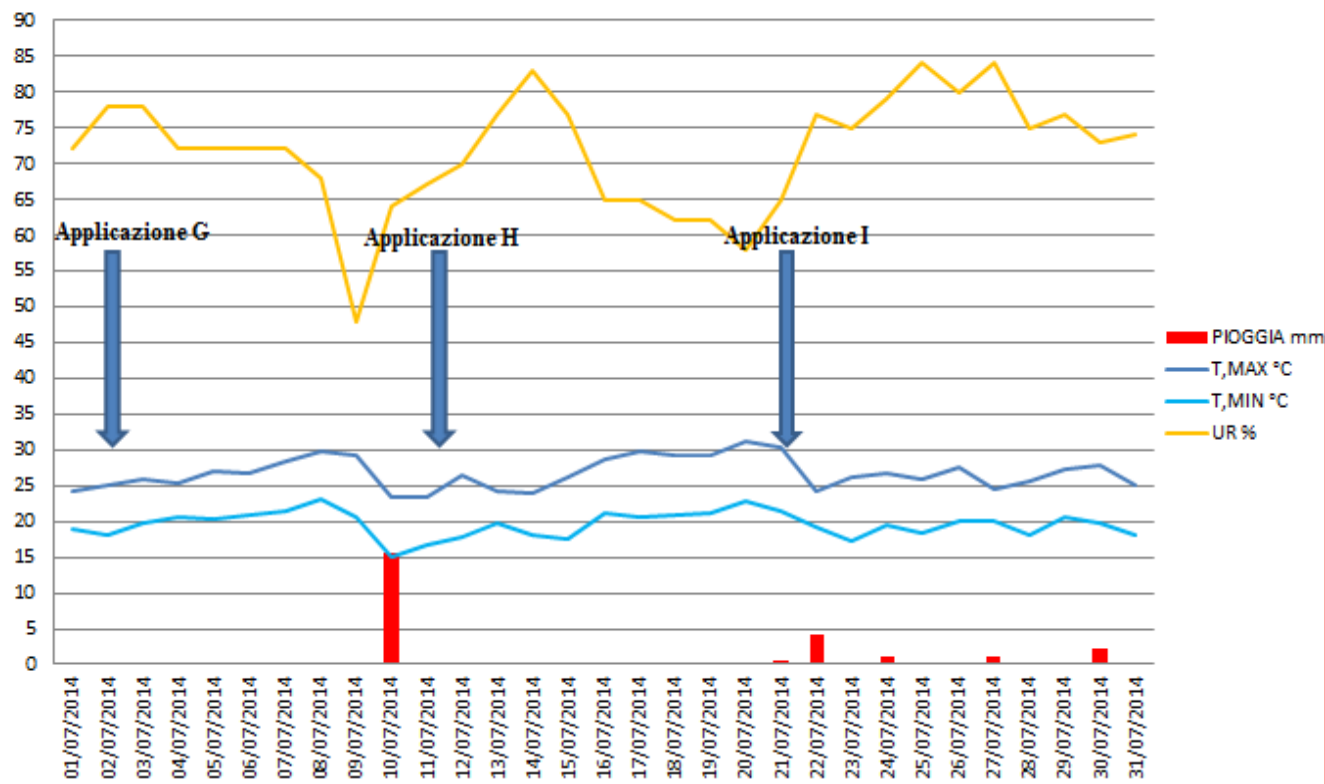
DATI METEO MAGGIO 2014 PIANELLA



DATI METEO GIUGNO 2014 PIANELLA



DATI METEO LUGLIO 2014 PIANELLA



Rilievo del 05 luglio

tesi	Grappoli				Foglie			
	%G.A.	Attività	I.A. grappolo	Attività	% F.A.	Attività	I.A. foglie	Attività
Testimone	100 a	---	96.2 a	---	97.7 a	---	39.6 a	---
Tesi 2	6.0 d	94.0	2.7 b	97.1	13.0 c	86.6	2.8 b	92.9
Tesi 3	18.0 cd	82.0	2.0 b	97.9	24.5 b	74.9	2.5 b	93.6

Rilievo del 30 luglio

tesi	Grappoli				Foglie			
	%G.A.	Attività	I.A. grappolo	Attività	% F.A.	Attività	I.A. foglie	Attività
Tesi 1	100 a	---	100 a	---	100 a	---	73.5 a	---
Tesi 2	12.7 c	87.3	3.5 b	96.5	17.2 c	82.8	20.0 c	72.8
Tesi 3	27.5 b	72.5	5.2 b	94.8	29.7 b	70.3	33.7 bc	54.1

• CONCLUSIONI

- ► le strategie di difesa devono essere adeguate ai cambiamenti climatici che stanno obbligando a interventi sempre più anticipati e tempestivi
- ► si ribadisce l'importanza del controllo delle infezioni primarie che sono sempre più aggressive
- ► la farmacopea oggi disponibile è assai vasta ma è indispensabile che la scelta dei prodotti venga fatta in funzione delle caratteristiche dei diversi p.a., delle diverse fasi fenologiche e del rischio epidemico
- ► maggiore consapevolezza da parte dell'agricoltore che nella difesa gli errori sono, spesso, non recuperabili e che è importante un continuo dialogo tra il tecnico e l'azienda agricola